In relazione al Bando Misura 19.2.B.3 Un altro Modo di gestire si chiede:

D: Gli enti di ricerca sia pubblici che privati devono necessariamente avere una sede operativa e/o legale in area GAL?

 R: Fatto salvo quanto definito dall’art. 4 del Bando, ovvero che “Tutti i componenti il partenariato, devono avere sede, **o attività**, nell’area Leader”, e quanto definito all’art. 5 del Bando, ovvero “un Capofila di Partenariato può presentare una sola domanda di partecipazione”, si precisa che in relazione sempre all’art. 5 del Bando, che recita testualmente “un partner può partecipare ad un solo partenariato”, tale requisito fa eccezione solo per gli Enti di ricerca privati, gli stessi possono partecipare a più partenariati, resta inteso che nel caso non abbiano la sede nell’area GAL PerCorsi come da art. 6 - Localizzazione degli interventi, devono dimostrare di aver svolto attività di ricerca nell’ambito delle innovazioni proposte, e attività di ricerca nella stessa Area GAL PerCorsi.

D: Atteso che il bando in oggetto, in relazione ai criteri di selezione, Art. 13, assegna punteggi sull’ubicazione dell’investimento., sulla scorta della sede legale del capofila, se il capofila dovesse essere un Ente di ricerca, che notoriamente non è strutturato in maniera capillare sui territori comunali, a differenza di altri partner obbligatori previsti nel bando, si può considerare anche una unità locale o sede operativa oltre la sede legale per l’attribuzione di tale punteggio?

R: Fatto salvo quanto definito dall’art. 4 del Bando “Beneficiari”, ovvero che “Tutti i componenti il partenariato, devono avere sede, **o attività**, nell’area Leader”, si precisa che in relazione al punto 4 dell’Art. 13 del Bando “Criteri di Selezione”, ai fini dell’attribuzione del punteggio, l’Ente/Soggetto di Ricerca deve aver svolto attività ricadenti nell’area del GAL PerCorsi, qualora fosse il capofila, oltre a quanto già detto, deve avere anche una unità/sede operativa nella stessa Area del GAL PerCorsi (33 Comuni come declinati nell’art. 6 del Bando “localizzazione degli investimenti”). Resta inteso che tali requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.

D: Stiamo proponendo come Pubblica Amministrazione, ricadente nell’Area GAL PerCorsi S.r.l., nel candidare un progetto a valere sul Bando Misura 19.2.B.10– Un altro modo di gestire e di possedere, in qualità di capofila. Si chiede se l’IVA per gli Enti Pubblici è un costo ammissibile?

R: Fatto salvo quanto definito dall’art. 8 del Bando “Spese Ammissibili”, per i Soggetti beneficiari l’IVA può essere ammissibile solo se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile. Resta inteso che qualora l’IVA fosse una spesa ammissibile, nel rispetto di quanto definito dall’ Articolo 7 – “Tipologia di investimenti e spese ammissibili”, la stessa deve rientrare nel valore complessivo del progetto stesso, secondo i minimi e massimi definiti dall’art. 5 dell’Avviso.

D: Atteso che il bando in oggetto, in relazione ai criteri di selezione, Art. 13, assegna punteggi sull’ubicazione dell’investimento., sulla scorta della sede legale del capofila, se il capofila dovesse essere un SOGGETTO PRIVATO (ES. ASSOCIAZIONE DI PRODUTTORI AGRICOLI), che notoriamente non è strutturato in maniera capillare sui territori comunali, a differenza di altri partner obbligatori previsti nel bando, si può considerare anche una unità locale o sede operativa oltre la sede legale per l’attribuzione di tale punteggio?

R: Fatto salvo quanto definito dall’art. 4 del Bando “Beneficiari”, che recita testualmente “Tutti i componenti il partenariato, devono avere sede, o attività, nell’area Leader di cui al successivo articolo 6”, ai fini dell’art. 13 del Bando “Criteri di selezione”, al punto 4 che recita testualmente “Nel caso di partenariati, fa fede la sede legale del soggetto capofila” è evidente che nel caso in cui il capofila è un’associazione di produttori che contempla associati con attività in più comuni, ai fini del punteggio si può considerare anche la sede operativa.